

Dermatite Atopica e Qualità di vita: studio esplorativo su un campione di pazienti pediatrici.

F. Gobbi*, F. Monti**, F. Lupi**, F. Agostini**, R.V. De Giglio**, F. Arcangeli***

* Centro Regionale F.C. - U.O. Pediatria, Ospedale M. Bufalini – Cesena

** Dipartimento di Psicologia - Università degli Studi di Bologna

*** Direttore U.O. Dermatologia, Ospedale M. Bufalini – Cesena

Autore per la corrispondenza: francesca.gobbi@tin.it

Introduzione

La dermatite atopica (AD) è una delle più comuni malattie croniche dermatologiche. È caratterizzata da prurito intenso e irritazioni della pelle. È una malattia ad esordio molto precoce, con una prevalenza stimata compresa tra 1 e 10%, a seconda delle popolazioni considerate. La dermatite atopica è un'affezione cutanea che, proprio per il suo carattere di cronicità, comporta implicazioni, oltre che fisiche ed economiche, anche psicologiche.

Numerose ricerche (Guillet, G., Guillet, M.H., 2002; Lapidus, S.A., 2001; Finlay, A.Y., 2001; Linnet, J., Jemec, G.B.T., 1999; Hashiro, M., Okumura, M., 1997) e la pratica clinica hanno confermato come la malattia abbia un notevole impatto sul benessere individuale e familiare del paziente. I soggetti atopici sperimentano infatti stati di ansia, di depressione e frequente irritabilità, ed anche i membri del nucleo familiare spesso possono percepire livelli di stress piuttosto elevati.

In particolare i genitori di bambini con dermatite severa mostrano una qualità di vita piuttosto bassa (Ben-Gashir, M.A., et al 2002), sperimentando frustrazioni e sentimenti di inadeguatezza rispetto al proprio ruolo parentale. La valutazione della qualità di vita del paziente atopico e della sua famiglia, accompagnata da una valutazione del vissuto emotivo correlato alla malattia, rappresenta, dunque, un ulteriore strumento di ausilio nella gestione del malato affetto da questa complessa dermatosi cronica. Scopo della presente indagine è dunque di valutare gli effetti della dermatite atopica sulla qualità di vita di un campione di pazienti pediatrici e delle loro famiglie.

Metodologia

Tutti i genitori che, nel periodo di tempo compreso tra Marzo 2005 e Marzo 2006, si sono presentati all'ambulatorio pediatrico del Reparto di Dermatologia dell'Ospedale M. Bufalini di Cesena, con un figlio diagnosticato di dermatite atopica, sono stati contattati dalla psicologa. 30 genitori hanno accettato di partecipare con i loro bambini e hanno compilato i questionari che sono stato loro proposti: il Dermatology Family Impact (DFI, per i genitori dei pazienti atopici), l'Infant Dermatitis Quality of Life Index (IDQOL, per pazienti 2-4 anni) oppure il Children's Dermatology Life Quality Index (CDLQI, pazienti 5-16 anni). I punteggi grezzi ai questionari hanno un range